

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Premessa

La Nota integrativa del sesto bilancio intermedio di liquidazione, oltre alle informazioni previste dall'articolo 2427 codice civile, fornisce ed illustra i criteri di valutazione di liquidazione a giustificazione degli stanziamenti effettuati al fondo rischi su garanzie prestate e al fondo oneri e costi della liquidazione.

La nota integrativa è inoltre suddivisa nelle seguenti parti:

• parte A – Politiche contabili

• A1 Parte generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 - Altri aspetti

• A2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Cassa e disponibilità liquide
- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Crediti
- Attività materiali
- Attività e passività fiscali
- Altre attività e passività
- Debiti
- Trattamento di fine rapporto
- Altre informazioni: Garanzie prestate
- Altre informazioni: Garanzie ricevute

• A3 Informativa sul fair value

• parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

• parte C – Informazioni sul conto economico

• parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 Garanzie rilasciate e impegni
- Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 Informazioni sul Patrimonio
- Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 Operazioni con Parti correlate

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sinvest società cooperativa in liquidazione, di seguito “Sinvest” o “la Società”, ha sede legale a Milano, Viale Jenner, 73.

Sino alla data di scioglimento la società ha svolto l’attività di rilascio di garanzie a favore dei Soci al fine di agevolarne l’accesso al credito.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio al 31/12/2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005; quest’ultimo ha esteso l’ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci degli enti finanziari vigilati.

Nella formazione del bilancio sono stati applicati i principi contenuti nei principi contabili nazionali e, in particolare, quelli recati dal documento n. 5 “Bilanci di liquidazione”.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente bilancio, con riferimento ai criteri, ai prospetti e alla nota integrativa è stata eseguita secondo quanto previsto dal Provvedimento in materia di bilancio e di rendiconto degli intermediari finanziari del TUB, degli istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim.

Il bilancio d’esercizio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Contabilizzazione per competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione, tenuto conto delle esigenze imposte dallo stato di liquidazione che impongono una loro limitata validità con riferimento ai costi e ai ricavi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti a fondi rischi e oneri.
- Coerenza di presentazione: salvo quanto meglio specificato nella nota integrativa, in linea generale i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro.

Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e ne sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

- **Compensazione:** eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o dalle istruzioni della Banca d'Italia oppure da un'eventuale interpretazione, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- **Informazioni comparative:** considerato che i criteri di redazione dei bilanci "intermedi" o annuali di liquidazione (ed in particolare, i criteri di valutazione delle attività e delle passività e di determinazione del risultato economico annuale) sono ben diversi da quelli previsti per il bilancio d'esercizio, sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente quando utili per la comprensione, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da un'eventuale interpretazione.

Il bilancio d'esercizio è composto da:

- **Stato Patrimoniale e Conto Economico**
- **Prospetto della redditività complessiva**
- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota integrativa**

è inoltre corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per gli ulteriori commenti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa emanata da Banca d'Italia con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, possono essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti e purché di un certo rilievo. Per contro, possono essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora l'importo delle sottovoci sia irrilevante e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio. L'eventuale distinzione viene evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'esercizio precedente in quanto comparabile.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto mette in evidenza il risultato dell'esercizio al netto delle variazioni di valore delle attività registrate in contropartita alle riserve di valutazione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Con tale documento è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto", come raccomandato dalla Banca d'Italia. I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc ...), alle riclassificazioni e agli ammortamenti.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro.

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscano, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota integrativa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia.

Come sopra evidenziato e facendo riferimento alla suddivisione della nota integrativa, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);

- gli eventi di particolare rilevanza verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) che i principi contabili internazionali impongono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono illustrati in una quarta sezione “residuale” (sezione 4);

Nella parte A.2 sono illustrati i seguenti punti per alcuni dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

- criteri di classificazione
- criteri di iscrizione e cancellazione
- criteri di valutazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte A.3 sono specificati i livelli di significatività delle valutazioni *fair value*.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività del Confidi, sui conseguenti rischi cui lo stesso è esposto e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Relazione sull'andamento della gestione

Il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla situazione del Confidi, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che il Confidi si trova ad affrontare nella gestione della fase di liquidazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto esposto dal liquidatore nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si evidenzia che, sulla base delle scritture contabili effettuate nel corso dell'esercizio, il Confidi risulta a mutualità prevalente in quanto lo Statuto vigente prevede la clausola di mutualità prevalente di cui all'articolo 2514 del codice civile. I proventi tipici generati sono esclusivamente attribuibili all'attività svolta nei confronti dei propri Soci, oltre alla gestione degli attivi finanziari.

Sinvest S.C. in liquidazione è regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità prevalente al n. A114450.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le banconote e le monete gli assegni bancari, circolari e altri, presenti nelle casse del Confidi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle “Attività disponibili per la vendita” è una categoria residuale. Ne fanno parte la gran parte dei titoli di debito presenti in portafoglio, mentre l'altra parte è classificata nella categoria delle “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”. Fanno altresì parte di questa categoria “residuale” le partecipazioni acquisite nel corso degli ultimi anni e non rientranti nelle definizioni di controllo, controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole secondo gli IAS/IFRS.

Nel portafoglio in esame sono allocati gli investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento, ed è rappresentato dal valore corrente del corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella categoria in questione sono adeguati al loro fair value con cadenza giornaliera.

In particolare l'applicativo presente nel software Parsifal di Galileo Network S.r.l. denominato "Finanza", adottato da Sinvest, effettua la gestione automatizzata delle scritture contabili relative al portafoglio dei titoli di proprietà. La movimentazione viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni singolo titolo con le quotazioni dello stesso nei principali mercati attivi europei, tramite un flusso dati fornito da ICCREA BANCA SpA.

Nel caso in cui i titoli di debito non siano quotati in mercati attivi, la valutazione è affidata ad un provider esterno specializzato in informazioni finanziarie.

Nei casi residuali si ricorre per le valutazioni alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Le partecipazioni in Società non quotate per le quali non è disponibile il fair value sono valutate al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto, utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio Netto e riversati a Conto economico. Le eventuali perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di conto economico denominata "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie". Qualora le ragioni della perdita durevole vengano meno, si rilevano le relative riprese di valore con imputazione a conto economico. La verifica dell'esistenza di obiettive perdite di valore, sostanzialmente non legate alle perdite dovute alla durata del titolo, viene effettuata alla chiusura di ogni esercizio sociale o di situazione di periodo. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Il Confidi, come detto, utilizza un software integrato nella procedura "Parsifal", denominato "Finanza", che permette la gestione dei titoli effettuando la relativa valorizzazione quotidiana oltre che la gestione automatizzata delle scritture contabili relative.

A completamento dell'informativa si riportano le descrizioni di alcune voci che aiutano la comprensione delle valutazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita:

- Costo ammortizzato: è il valore di iscrizione dello strumento finanziario al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
- Tasso di Interesse effettivo (I.R.R.): è il tasso che attualizza i flussi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario.
- Rateo I.R.R.: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso I.R.R. alla data di chiusura dell'esercizio.
- Rateo Cedolare: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso del titolo alla data di chiusura dell'esercizio.
- Valore di bilancio: è dato dal valore di mercato del titolo più il rateo I.R.R. più il delta Tir. Ove quest'ultimo rappresenta la differenza tra il rateo cedolare e il rateo I.R.R.
- Riserva AFS: La riserva AFS è determinata dalla differenza tra il valore di mercato ed il costo ammortizzato più il delta TIR.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, a scadenza fissa, per i quali c'è l'intenzione del Confidi di detenzione sino alla scadenza. Fanno parte di questa categoria tutti i titoli di debito non ricompresi nella voce precedente "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Come richiesto dallo IAS 39, i titoli ivi presenti sono quotati in mercati attivi, secondo la definizione dettata dal medesimo IAS.

Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali oneri e proventi direttamente attribuibili. Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato durante la vita del titolo è il valore di iscrizione dello strumento finanziario al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio annuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore. Nel caso queste si verifichino, il valore della perdita viene determinato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi per cui si è proceduto alla rettifica di valore vengano rimossi si procederà alle corrispondenti riprese di valore.

Il criterio adottato non differisce da quello di probabile realizzo richiesto dalla prospettiva della liquidazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico. Gli utili o le perdite realizzati con la vendita di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono iscritti nella voce 90 lettera a) del Conto economico. Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella successiva voce 100 lettera a).

Anche per questi titoli la gestione è automatizzata come già specificato per i titoli descritti nella precedente voce. A completamento dell'informativa si riportano le descrizioni di alcune voci che aiutano la comprensione delle valutazioni delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza:

- Costo ammortizzato: è il valore di iscrizione del titolo al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- Tasso di interesse effettivo (I.R.R.): è il tasso che attualizza i flussi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario;
- Rateo I.R.R.: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso I.R.R. ad una certa data;
- Rateo cedolare: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso del titolo ad una certa data;
- Valore di Bilancio: è pari al costo ammortizzato.

Crediti

Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche, i crediti verso altri intermediari finanziari e i crediti verso soci.

I crediti verso soci derivano dall'escussione di garanzie rilasciate al netto del relativo fondo accantonamento oltre che dai crediti per commissioni e quote da incassare.

Criteri di iscrizione e cancellazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando sorge il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono:

- 1) rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili
- 2) cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

I crediti verso soci sono iscritti per cassa al momento dell'erogazione o dell'escussione di garanzie rilasciate.

I crediti verso gli altri intermediari finanziari sono iscritti al momento in cui si acquisisce il diritto al rimborso contrattualmente previsto.

Per tutti i crediti si è tenuto conto del rischio di inesigibilità.

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale corrispondente alla liquidità depositata presso l'istituto bancario.

I crediti verso gli altri intermediari sono esposti al loro valore nominale.

I crediti verso soci per escussioni subite sono rilevati al loro valore nominale rettificato dei rimborsi ricevuti dalla riassicurazione e della ritenzione delle quote di capitale sociale ai sensi dello Statuto Sociale. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti verso soci sono soggetti a periodiche verifiche sul loro stato di deterioramento in funzione della solvibilità dei soci. Inoltre per ciascun credito deteriorato si effettua la valutazione del rispettivo valore recuperabile inteso quale valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

I criteri applicati non contrastano con l'esigenza, prerogativa della liquidazione, di fornire il probabile valore di realizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono contabilizzati tra "Interessi Attivi e Proventi assimilati" del Conto Economico.

Le rettifiche e le riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 100 alla lettera a).

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono esclusivamente beni ad uso funzionale (macchine elettroniche, mobili e arredi).

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche.

Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di valutazione

Sono valutate al presumibile valore di realizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce 120 del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività e passività Fiscali

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria.

Non sussistono poste di fiscalità differita.

I crediti verso Erario per acconti versati e le ritenute subite vengono iscritte alla voce 120 lettera a) dello Stato Patrimoniale attivo, mentre il debito per imposte viene esposto alla voce 70 lettera a) dello Stato Patrimoniale passivo.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente.

L'accantonamento per imposte è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione delle disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. n. 269/2003 (recante la specifica disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES), nonché, ai fini IRAP, del D. Lgs. 446/1997.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali è di regola contabilizzata alla voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del Conto Economico.

Altre attività

Nella presente voce vengono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro origine e forma tecnica, diversi da quelli riconducibili dai titoli di debito da indicare nella voce titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione, e dalle passività finanziarie al fair value.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto dell'incasso delle somme corrispondenti in caso di finanziamento o all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita.

I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro valore di regolazione che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito

pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

I debiti sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti negativi di reddito rappresentati dagli interessi passivi sono iscritti per competenza nella voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico.

Altre passività

Nella presente voce vengono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Il fondo rischi su garanzie prestate accoglie le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate. La contropartita viene rilevata a Conto Economico alla voce 100 lettera b) “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie”.

Figurano infine i debiti verso i fornitori, il personale (e relativi oneri fiscali e contributivi), i Soci decaduti e coloro che hanno presentato istanza di recesso accolta positivamente dall’organo deliberante

Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione

Lo IAS/IFRS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un’impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività; esso rappresenta l’intero debito maturato verso i dipendenti per indennità di risoluzione del rapporto di lavoro, ed è al netto della quota pagata

direttamente al fondo tesoreria INPS per i dipendenti che hanno manifestato tale opzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è contabilizzato alla voce 110 lettera a) del Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Sinvest S.C. in liquidazione, di cui sia certo o probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi per costi e oneri sono indicati nell'ammontare che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Altre Informazioni:

Nel fondo per costi ed oneri di liquidazione risultano iscritti tutti i costi e oneri attinenti la gestione di liquidazione, ivi incluse le somme dovute a titolo di sanzioni amministrative, diversi da quanto trova causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione.

Non si è proceduto a nessun accantonamento per tutto ciò che non è stato possibile prevedere al momento di redazione del bilancio iniziale di liquidazione o che non è stato possibile quantificare in modo attendibile.

In concreto si tratta di debiti ed altre passività relative a:

- fitti passivi per i locali utilizzati dalla procedura di liquidazione, con le relative utenze: energia elettrica, telefono, gas, acqua, ecc. ed eventuali spese di manutenzione e riparazione;
- retribuzioni ed oneri sociali per i dipendenti dell'ufficio di liquidazione (compreso il TFR) e per gli eventuali collaboratori coordinati dell'ufficio medesimo;
- compensi per i professionisti per prestazioni successive alla data di inizio della liquidazione (avvocati, commercialisti, notai, ecc.);
- compensi ai liquidatori ed ai membri del collegio sindacale nell'importo determinato dall'assemblea dei soci;
- oneri per eventuale noleggio di macchinari ed attrezzature necessarie all'ufficio di liquidazione con le relative manutenzioni;
- oneri finanziari per il periodo della liquidazione su debiti (verso banche, verso soci ed altri finanziatori) iscritti nel bilancio iniziale di liquidazione (gli oneri maturati fino a tale data sono già iscritti nel rendiconto degli amministratori);
- spese legali necessarie per la fase finale di cancellazione della società;
- imposte dirette, correnti e differite (vedi OIC 25), sui redditi fiscali previsti per gli anni di durata della liquidazione e per il riparto finale.

Garanzie prestate

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate agli istituti di credito convenzionati.

I criteri di contabilizzazione applicati tengono conto di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire al nostro Confidi.

Poiché il Confidi ha convenzioni operanti con una pluralità di istituti di credito, i quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di iscrizione e valutazione del debito residuo si è proceduto adottando i seguenti criteri comuni a tutte le operazioni:

- ottenimento, nel caso di finanziamenti rateali, del piano di ammortamento, in seguito all'erogazione da parte della banca, tenendo conto delle indicazioni fornite in merito a: durata, preammortamento, tasso e altre condizioni accessorie applicate. Nel caso in cui l'Istituto non provveda ad inviare il piano di ammortamento il debito residuo si evince dal piano elaborato in automatico dal sistema con le condizioni standard previste dalle convenzioni in essere;
- rielaborazione automatica dei piani di ammortamento in seguito alla variazione mensile dei tassi e rielaborazione periodica in occasione di revisione della posizione e/o riconciliazione delle garanzie in essere;
- aggiornamento automatico delle rate scadute e regolarmente pagate, dalla data di attivazione della garanzia;
- rilevazione mensile dei ritardi nel pagamento, a seguito della comunicazione da parte della banca e registrazione delle rate scadute e non pagate;
- interruzione in via definitiva della registrazione delle rate a scadere per le pratiche passate ad incaglio;
- per gli affidamenti a breve termine non rateali il debito residuo coincide sempre con l'importo concesso, non avendo a disposizione costanti aggiornamenti. Nel momento in cui la posizione passa ad incaglio il debito residuo viene aggiornato con l'esposizione debitoria comunicata dalla banca al momento della revoca.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le garanzie sono state iscritte, a suo tempo, a seguito del ricevimento della comunicazione della banca convenzionata dell'avvenuta erogazione del finanziamento o dell'attivazione dell'affidamento.

Le operazioni garantite sono iscritte in bilancio per la quota garantita del capitale iniziale, rettificato in occasione del passaggio ad incaglio o a sofferenza e delle quote capitale rimborsate.

Tale metodo di contabilizzazione della garanzia rilasciata esprime con chiarezza e trasparenza gli impegni effettivi originariamente assunti dal Confidi, che sono allineati ai rischi effettivi in essere, essendo gli stessi decrementati delle rate scadute e pagate a valere sui finanziamenti garantiti.

Le metodologie di contabilizzazione tengono inevitabilmente conto di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla

documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire al nostro Confidi. Ci riferiamo principalmente alla trasmissione del piano di ammortamento in occasione del perfezionamento delle operazioni, alla comunicazione dei principali dati relativi al perfezionamento dell'operazione (data dell'erogazione, preammortamento accordato, data di scadenza), nonché alla tempistica di comunicazione delle rate impagate.

Garanzie deteriorate

Criteri di classificazione

In questa categoria vengono riclassificate le garanzie in essere nei confronti di:

- soggetti che presentano uno scaduto superiore ai 90 giorni ma per le quali l'Istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l'affidamento;
- soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà per le quali ci è stato comunicato dalla banca la revoca del finanziamento o dell'affidamento. Si dividono tra "Incagli" (posizioni per le quali è stato revocato l'affidamento) e "Sofferenze di firma" (posizioni per le quali è stato revocato l'affidamento e la banca ha già classificato a sofferenza la posizione).

Criteri di iscrizione, di cancellazione, e di valutazione

Sono contabilmente rilevate come garanzie deteriorate quelle per le quali le banche hanno comunicato al Confidi lo stato di deterioramento del credito relativo, ancorché ai sensi delle convenzioni vigenti, non abbiano ancora proceduto all'escussione della garanzia.

Si rileva, peraltro che i livelli di deterioramento precedenti all'escussione possono essere differenziati.

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

Consequente alla cancellazione della garanzia escussa, l'importo, al netto di quanto recuperato anche a titolo di quota di capitale, viene iscritto alla voce 60 "Crediti".

Per le garanzie rilasciate in stato di deterioramento sono stati effettuati accantonamenti analitici, in base alla valutazione delle probabili perdite.

I dubbi esiti sulle garanzie residue ed *in bonis* sono stati calcolati in base al tasso di decadimento determinato sulla base dei dati storici del Confidi.

La valutazione dei dubbi esiti per crediti di firma deteriorati ed *in bonis* viene effettuata al netto delle controgaranzie ricevute ed in essere.

Garanzie ricevute

Criteri di classificazione

Nella presente voce rientrano le garanzie ricevute da terzi a fronte del rilascio di garanzie finanziarie, nell'ambito di particolari campagne.

Sulla base di contratti in essere, la Società avrà diritto di ricevere, a determinate condizioni, indennizzi a fronte delle perdite subite per le garanzie rilasciate qualora sussistano determinate condizioni.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I crediti verso il controgarante sono rilevati in bilancio quando è escussa la garanzia rilasciata dalla Società e sono portati a decremento del credito verso il socio (voce 60 "Crediti" dell'attivo dello Stato Patrimoniale).

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Non ci sono stati trasferimenti di portafogli

A.3.2. Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo, secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) valori diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) valori che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	484.766	0	85.251	570.017
4. Derivati di copertura				
Totale	484.766	0	85.251	570.017
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	0	0	0	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Cassa Contante	427	427
Totale	427	427

Sezione 4 - Attività Finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

La voce titoli di capitale e quote di O.I.C.R. comprende anche le "partecipazioni" non rientranti nella definizione di controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole secondo gli IAS/IFRS pari a euro 85.251.

Voci / Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito	484.766			659.275		
2. Titoli di capitale e quote di OICR			85.251			85.251
3. Finanziamenti						
4. Altre attività						
Sub Totali	484.766		85.251	659.275		85.251
Totale	570.017			744.526		

4.1.1 Dettaglio titoli di Capitale (partecipazioni)

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Confidi Systema! S.c.	78.600	78.600
2. FIAL S.r.l. Consortile	6.250	6.250
3. SINERGIA S.c.r.l.	401	401
Totale	85.251	85.251

Le partecipazioni non sono di controllo né di collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali	484.766	502.418
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	0	156.857
d) Enti finanziari	78.600	78.600
e) Altri emittenti	6.651	6.651
Totale	570.017	744.526

Le attività finanziarie disponibili per la vendita risultano composte dai seguenti prodotti:

- **Governi e banche centrali:** titoli di Stato italiani con scadenza nel corso dell'esercizio 2021;
- **Enti finanziari:** partecipazione per euro 78.600 in Confidi Systema!
- **Altri Emittenti:** la voce in esame comprende altre partecipazioni per euro 6.651.

1.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni al 31 Dicembre 2020

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Altre attività	Finanz.	Totale
A. Esistenze iniziali	659.276	85.251			744.526
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	182				182
B3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	21.109				21.109
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	(150.000)				(150.000)
C3 Variazioni negative di fair value	(21.248)				(21.248)
C4. Rettifiche di valore					
C5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C6 Altre variazioni	(24.553)				(24.553)
D. Rimanenze finali	484.766	85.251			517.017

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Banche	2.257.223	2.231.226
Crediti verso Enti finanziari	509.245	83.503
Crediti verso la clientela		0
Crediti verso Amministratori	157.000	157.000
Totale valore	2.923.468	2.471.729

5.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Depositi e conti correnti	2.257.223	2.231.226
2. Finanziamenti		
3. Titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore	2.257.223	2.231.226
Totale fair value	2.257.223	2.231.226

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2020		31/12/2019	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
2. Titoli di debito				
3. Altre attività ⁽¹⁾	509.245		83.503	
Totale valore	509.245		83.503	
Totale fair value	509.245		83.503	

(1) La voce si riferisce alla quota di riassicurazione relativa a garanzie escusse e iscritte tra le sofferenze, che sarà liquidata dal controgarante Confidi Systema! S.c.

6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2020		31/12/2019	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti				
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
7. Titoli di debito				
8. Altre Attività	0	0	0	0
Totale valore	0	0	0	0
Totale fair value	0	0	0	0

Gli altri finanziamenti per intervenuta escussione di garanzie ed impegni includono i crediti verso soci per escussioni subite e al 31.12.2020 ammontano ad euro 11.434.988, con un decremento di euro 384.352 dovuto alla contabilizzazione dei crediti verso il controgarante ConfidiSystema!.

La voce Altre attività include il valore dei crediti verso soci per somme da incassare per commissioni di gestione relative a pratiche deliberate e a quote di capitale sociale per euro 18.395 che si è ritenuto opportuno svalutare integralmente.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	0		0	
d) strumentali				
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
Totale 1	0		0	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	0		0	
Totale (attività al costo e rivalutate)	0		0	

Sezione 12 – Attività e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività fiscali correnti		
- Crediti verso Erario per IRAP	1.547	1.225
- Crediti verso Erario per ritenute d’acconto subite	60	83
- Crediti DL 66/2014	199	191
Totale	1.806	1.499

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività fiscali correnti		
- Ritenute d'acconto lavoro autonomo da versare	0	5.460
- Debiti verso Erario per IRAP	1.111	1.547
- Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.132	2.091
Totale	2.243	9.098

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per TFR	9.023	9.023
Risconti attivi	0	4.500
Crediti verso Servia S.r.l. partecipazione	3.120	3.120
Fatture da emettere per distacco personale	0	2.244
Anticipi a fornitori	1.000	1.000
Crediti Diversi	304	466
Totale	13.447	20.353

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi su garanzie prestate	4.526.002	5.061.871
Partite da regolare CAP	9.431.213	8.510.993
Depositi cauzionali Soci	2.092	2.092
Fornitori	834.514	823.768
Fatture da ricevere	140.354	141.041
Debiti ed oneri del Personale	23.267	26.729
Debiti Vs Enti Previdenziali e Assistenziali	18.628	19.739
Debiti Vs Soci per recessi	190.502	190.502
Debiti Vs Soci decaduti	620	620
Debiti diversi	41.627	41.635
Totale	15.208.819	14.818.990

Per la determinazione del fondo rischi su garanzie prestate al 31 dicembre 2020 si è ritenuto opportuno coprire integralmente i rischi in essere, pertanto a fine esercizio i fondi disponibili a copertura dei rischi ammontano a:

Fondo rischi a bilancio	31/12/2020
Fondo rischi su garanzie <i>in bonis</i>	551.410
Fondo rischi su garanzie prestate deteriorate	3.974.592
Totale	4.526.002

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	7.974	9.693
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.769	3.456
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(7.732)	(5.175)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze Finali	3.011	7.974

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

A seguito della messa in liquidazione societaria si è ritenuto opportuno procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri in previsione di potenziali spese legali e oneri straordinari connessi allo stato di liquidazione del consorzio.

Tipologie	31/12/2020	31/12/2019
Fondi per Rischi ed Oneri Straordinari	202.877	220.127
Fondo Compensi e Spese della Liquidazione	18.099	42.451
Fondi per Rischi ed oneri vari	120.000	120.000
Totale Fondi per Rischi ed oneri	340.976	382.578

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120 - 160 - 170 - 180

12.1 "Patrimonio Netto della Società": composizione

Tipologie	Importo
Capitale Sociale	9.740.543
Perdite portate a nuovo	(22.027.881)
Altre riserve	277.386
Riserve da valutazione	8.601
Perdita d'esercizio	(44.534)
Totale Patrimonio Netto	(12.045.884)

12.2 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale Sociale	9.740.543
Quote sottoscritte (n.° 188.624 per un valore unitario di € 51,64)	
Totale Capitale Sociale	9.740.543

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Utili / (Perdite) portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(21.976.296)	277.386	(21.698.910)
B. Aumenti					
B1. Attribuzioni di utili					
B2. Altre variazioni			(51.585)		(51.585)
B3 ex Fondo rischi su crediti					
C. Diminuzioni					
C1 Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
C2 Altre variazioni					
D. Esistenze finali			(22.027.881)	277.386	(21.750.495)

La voce altre riserve al 31 dicembre 2020 è composta dalla riserva per soci decaduti per euro 255.514, dalla riserva per esclusione soci per euro 1.883 e dalla riserva per ripianamento perdite per euro 19.989.

12.6 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Utili / Perdite attuariali su piani prev. ben. dip.	Totale
A. Esistenze iniziali	29.845		29.845
B. Aumenti			
B1. Incrementi di fair value	182		182
B2. Altre variazioni			
B.3. Rigiro a conto economico			
C. Diminuzioni			
C1 Riduzioni di fair value	(21.248)		(21.248)
C2 Altre variazioni			
C3 Rigiro a conto economico	(179)		(179)
D. Esistenze finali	8.601		8.601

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanz.	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.109			21.109	25.139
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0			0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	247			247	320
- per conti correnti	247			247	320
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso la clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	21.356			21.356	25.459

La voce riporta la remunerazione per l'esercizio 2020 dei seguenti strumenti finanziari:

- Obbligazioni bancarie e Titoli di Stato euro 21.109;
- Conti correnti attivi in essere euro 247.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(3.394)	(3.166)
4. altre commissioni		
Totale	(3.394)	(3.166)

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / componenti reddituali	31/12/2020			31/12/2019		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	0	0	0	0	0	0

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso enti finanziari						
– altri crediti	0		0	0	0	0
3. Crediti verso clientela						
– altri crediti	0		14.727	0	0	0
Totale	0		14.727	0	0	0

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a) "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(34.536)	(46.891)
b) oneri sociali	(9.359)	(12.709)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento civilistico al trattamento di fine rapporto	(2.769)	(3.479)
f) accantonamento al fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(28.500)	(28.500)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	6.731	27.098
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(68.433)	(64.481)

Gli oneri relativi al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.500.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifiche / Numero dipendenti	Num. medio 2020	Num. medio 2019
Impiegati	1	2
Quadri	0	0
Totale	1	2

9.3 Composizione della voce 110 b) "Altre Spese amministrative"

Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Archivio documentale esterno	(2.225)	(2.234)
Assistenza Software e sito internet	(4.500)	(5.000)
Spese Istruttoria per accesso banche dati	(151)	(151)
Altre Spese Amministrative	(586)	(430)
Totale	(7.462)	(7.815)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci oneri	31/12/2020	31/12/2019
Sopravvenienze passive	(234)	(38)
Sopravvenienze attive	17	4
Totale	(217)	34

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti	(1.111)	(1.547)
2. variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di calcolate	(1.111)	(1.547)

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SU GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	4.526.002	5.061.871
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	4.526.002	5.061.871

La tabella espone il valore totale, al lordo dei fondi, degli impegni assunti verso le banche per garanzie concesse agli associati, finalizzate a favorire l'accesso al credito. Il rischio in essere risulta integralmente coperto dai fondi svalutazione garanzie.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Le garanzie in bonis e le garanzie deteriorate (scadute, ristrutturare, in incaglio, in sofferenza) non vengono inserite in tabella in quanto attività fuori bilancio.

Voce	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	11.434.988	11.434.988	0	11.819.340	11.819.340	0
Totale	11.434.988	11.434.988	0	11.819.340	11.819.340	0

Le sofferenze presenti nella tabella sono espone al netto delle relative rettifiche di valore determinate in modo analitico, al fine di tener conto delle reali prospettive di recupero degli importi pagati.

D.3 - Altre informazioni

Garanzie ed impegni in essere suddivisi tra attività in bonis e deteriorate

Voce	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	551.410	551.410	0	654.540	654.540	0
2. Attività deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	3.974.592	3.974.592	0	4.407.331	4.407.331	0
Totale	4.526.002	4.526.002	0	5.061.871	5.061.871	0

Si segnala che n. 7 finanziamenti per un'esposizione residua pari ad euro 523.749 classificati in regolare ammortamento godono al 31 dicembre 2020 di moratoria da Covid-19.

D.3.1 - Dettaglio Garanzie per Istituto di Credito.

Nella tabella sottostante le garanzie sono esposte al lordo degli accantonamenti in essere.

Banca	n° operazioni	Garanzie in essere
Intesa Sanpaolo	132	2.216.858
Gruppo UBI	35	767.621
Gruppo Banco Bpm	18	480.093
BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	4	312.891
BCC di Milano	10	223.127
Banca Nazionale del Lavoro - Artigiancassa	19	179.455
BCC di Carate Brianza	4	135.438
Banca Popolare di Sondrio	3	78.397
BCC di Pompiano e della Franciacorta	1	66.530
Banca Monte dei Paschi di Siena	1	27.966
Banco di Desio e della Brianza	2	22.127
Credito Valtellinese	1	15.499
Totale	230	4.526.002

D.4. - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Confidi a partire dal 2011 per calcolare il rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In prima approssimazione il rischio di credito può essere definito come il rischio di incorrere in perdite per l'inadempienza o l'insolvenza della controparte. In senso più ampio può essere definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

A fronte del rischio di credito gli intermediari finanziari sono tenuti a mantenere una dotazione patrimoniale minima nell'ambito del Primo Pilastro. Per la quantificazione del capitale atto a fronteggiare il rischio di credito, Sinvest S.C. in liquidazione adotta il metodo standardizzato.

La metodologia "standardizzata" associa a ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e del rating attribuito da un'agenzia specializzata; l'utilizzo della metodologia standardizzata presuppone una struttura organizzativa idonea a rilevare il rischio di credito nell'ambito dell'operatività aziendale e a valutare tale esposizione con frequente periodicità.

Data l'attività del Confidi e le prescrizioni statutarie si rileva che la totalità delle garanzie prestate sono di natura sussidiaria verso i soci affidati.

L'applicazione del metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito ha comportato:

- 1) la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;

- 2) l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (External Credit Assessment Institution, ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (Export Credit Agencies, ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Non rilevante in considerazione dello stato di liquidazione del Confidi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.2.1 Attività di Istruttoria

2.2.2 Attività di Delibera

2.2.3 Attività di Presidio della Delibera Banca convenzionata

2.2.4 Attività di Variazione/Rinnovo

Attività sospese in considerazione del blocco operativo e dello stato di liquidazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Degli euro 4.526.002 di garanzie in essere al 31 dicembre 2020, euro 685.462 risultano essere coperti nell'eventuale perdita da riassicurazione con un importo controgarantito pari ad euro 540.114, fino a esaurimento dei fondi disponibili, come evidenziato nella tabella seguente:

Linea Controgaranzia	N.	Rischio Confidi	Controgaranzia	Cap Residuo
CIP FEI 2	24	632.906	506.325	113.051
CONFIDUCIA*	7	52.556	33.789	8.689.022
Altre operazioni non garantite	199	3.840.540	-	
Totale complessivo	230	4.526.002	540.114	

* Si specifica che il Cap Residuo indicato è condiviso tra tutti i Confidi partecipanti alla linea di controgaranzia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'Ufficio Crediti si occupa della gestione delle garanzie deteriorate (scadute, ristrutturate, inadempienze probabili, in sofferenza).

I criteri di valutazione e classificazione delle posizioni classificate ad inadempienza probabile e delle sofferenze fanno riferimento alle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, nel dettaglio:

- Posizioni scadute: esposizioni per cassa e "fuori bilancio", diverse da quelle classificate a sofferenza, ad inadempienza probabile o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

- Posizioni ad inadempienza probabile: sono ricomprese in questa categoria le esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

- Posizioni in sofferenza: esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

I requisiti relativi al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" e alla presenza di una "perdita" si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate nelle classi di anomalia incagli o esposizioni scadute deteriorate.

- Crediti verso soci per posizioni escusse: in relazione alle posizioni per cui la banca ha provveduto all'escussione, il liquidatore può iscrivere a bilancio un credito verso i soci morosi nel caso ritenga auspicabile, almeno in parte, il recupero della posizione.

L'attività di monitoraggio viene effettuata mediante l'utilizzo dei tabulati cartacei delle posizioni in essere trasmessi dalle banche, l'accesso a piattaforme web delle banche (ove presenti) e, ove necessario, con contatto diretto presso la banca convenzionata.

La gestione del credito deteriorato si riferisce al momento dell'evidenziazione delle posizioni tra gli scaduti, le inadempienze probabili e le sofferenze ed alla fase di gestione complessiva.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) alla data del 31/12/2020

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inad. Prob.	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				484.766	484.766
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti verso banche				2.257.223	2.257.223
6. Crediti verso enti finanziari				509.245	509.245
7. Crediti verso clientela					
8. Derivati di copertura					
Totale anno 2020				3.251.234	3.251.234
Totale anno 2019				2.974.004	2.974.004

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti alla data del 31/12/2020

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
Sofferenze				
Inadempienze probabili				
Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
Sofferenze di firma	3.682.287	3.682.287		0
Inadempienze probabili	292.305	292.305		0
Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A al 31/12/2020	3.974.592	3.974.592		0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				0
Esposizioni scadute non deteriorate	551.410	551.410		0
Altre esposizioni				0
Totale B al 31/12/2020	551.410	551.410		0

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti alla data del 31/12/2020

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	2.766.468			2.766.468
Totale B	2.766.468			2.766.468

La “Altre esposizioni” creditizie verso banche ed enti finanziari si riferiscono alle seguenti esposizioni:

- Conti correnti euro 2.766.468;
- Crediti verso intermediari finanziari 509.245.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Rischio di Concentrazione

Le seguenti tabelle 3.1 e 3.2 evidenziano una concentrazione delle esposizioni nei settori di attività dell’artigianato e nelle province di Milano e Monza e Brianza. Tali risultati sono dovuti alla storia di Sinvest che nasce come espressione dell’Associazione di Categoria delle medesime province.

3.1 Distribuzione delle garanzie verso clientela per settore di attività economica della controparte alla data del 31/12/2020

ATECO Classificazione		n° operazioni	Garanzie in essere
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	26.220
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	46	1.027.147
F	COSTRUZIONI	55	828.049
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI	68	1.765.194
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	13	212.095
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	13	147.863
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	6	108.547
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1	35.918
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	1	7.408
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	7	67.464
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	9	181.823
P	ISTRUZIONE	2	35.953
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	7	82.321
Totale complessivo		230	4.526.002

SAE Descrizione		n° operazioni	Garanzie in essere
294	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	1	35.918
430	IMPRESE PRODUTTIVE	84	2.340.574
481	ARTIGIANI - UNITA' O SOC. CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	3	14.298
482	ARTIGIANI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	28	637.162
491	ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	2	4.047
492	ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	25	400.209
614	ARTIGIANI	54	699.259
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	33	394.536
Totale complessivo		230	4.526.002

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Provincia della controparte	n° operazioni	Garanzie in essere
BERGAMO	3	66.789
COMO	5	189.308
LECCO	5	112.920
LODI	1	12.197
MONZE A BRIANZA	89	1.724.502
MILANO	119	2.309.022
PAVIA	4	52.336
VARESE	3	33.213
VERCELLI	1	25.715
Totale complessivo	230	4.526.002

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito il Confidi utilizza la metodologia standardizzata.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Rischio Mercato

Il Confidi non prevede un modello di calcolo specifico per il rischio di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Non si ritiene rilevante, l'esposizione del Confidi al rischio di tasso di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		203.847		280.919				
1.2 Crediti	2.766.468							
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2.2 RISCHIO DI PREZZO

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il Confidi non è quindi esposto al rischio di cambio

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'approccio di misurazione utilizzato dalla Cooperativa è il metodo "Base" individuato da Banca di Italia (metodo BIA), secondo cui il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare (15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del volume di operatività aziendale individuato nel margine di intermediazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo

	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	ALPHA	REQUISITO PATRIMONIALE
2018	23.638		
2019	22.293		
2020	17.962		
media	21.298	15%	3.195

3.4 Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nello stato di liquidazione senza prosecuzione dell'attività d'impresa tutto il patrimonio della società, e non solo i fondi liquidi, è destinato a fronteggiare le richieste di escussioni da parte delle banche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato					203.847		280.919				
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività per cassa	2.766.468										
B.1 Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati fin. con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati fin. senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

SEZIONE 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2020 i fondi propri della società presentano un valore negativo. Sinvest S.C. in liquidazione definisce il patrimonio come somma del Capitale Sociale e delle riserve così come esposto nella presente nota integrativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Durante l'esercizio 2020 il Capitale Sociale di Sinvest S.C. in liquidazione non ha registrato movimenti.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	9.740.543	9.740.543
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve:		
- di utili (perdite)	(22.027.881)	(21.976.296)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	277.386	277.386
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.601	29.844
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(44.534)	(51.585)
Totale	(12.045.885)	(11.980.108)

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 2020		Totale 2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	8.601		29.844	0
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Altre attività				
Totale	8.601		29.844	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività
1. Esistenze iniziali	29.844			
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	183			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(21.248)			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(178)			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	8.601			

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

I Fondi propri di Sinvest S.C. in liquidazione al 31 dicembre 2020 risultano essere negativi.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva al 31/12/2020

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(44.534)	(1.111)	(43.423)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	(21.243)		(21.243)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
70.	Differenze di cambio:			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(65.777)		(65.777)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(65.777)	(1.111)	(64.666)

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura l'importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

In particolare, nelle sottovoci "variazioni di fair value" è indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di fair value rilevate nell'esercizio.

SEZIONE 6 - Operazioni con Parti Correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per tali si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità nella gestione e tra essi sono ricompresi liquidatore, sindaci e funzionari della società.

Al 31 dicembre 2020 gli oneri relativi al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.500.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore collegio Sindacale sindaci

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state prestate garanzie a favore di società riconducibili ai Membri del Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2020 Sinvest Sc in liquidazione non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a regolari condizioni di mercato con parti correlate.

IL SOTTOSCRITTO PIERO GALBIATI IN QUALITA' DI LIQUIDATORE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.

DATA, 16/7/2021